****

**16. Acqua**

*Spirito di Dio,*

*donami un cuore docile all’ascolto.  
Fa’ che io non ponga ostacoli alla Parola  
che uscirà dalla bocca di Dio.  
Che tale Parola non torni a lui  
senza aver operato in me ciò che egli desidera   
e senza aver compiuto ciò per cui l’hai mandata.*

*(Carlo Maria Martini)*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (7,37-53)**

37Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: "Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva 38chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva". 39Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

40All'udire queste parole, alcuni fra la gente dicevano: "Costui è davvero il profeta!". 41Altri dicevano: "Costui è il Cristo!". Altri invece dicevano: "Il Cristo viene forse dalla Galilea? 42Non dice la Scrittura: Dalla stirpe di Davide e da Betlemme, il villaggio di Davide, verrà il Cristo?". 43E tra la gente nacque un dissenso riguardo a lui. 44Alcuni di loro volevano arrestarlo, ma nessuno mise le mani su di lui.

45Le guardie tornarono quindi dai capi dei sacerdoti e dai farisei e questi dissero loro: "Perché non lo avete condotto qui?". 46Risposero le guardie: "Mai un uomo ha parlato così!". 47Ma i farisei replicarono loro: "Vi siete lasciati ingannare anche voi? 48Ha forse creduto in lui qualcuno dei capi o dei farisei? 49Ma questa gente, che non conosce la Legge, è maledetta!". 50Allora Nicodèmo, che era andato precedentemente da Gesù, ed era uno di loro, disse: 51"La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?". 52Gli risposero: "Sei forse anche tu della Galilea? Studia, e vedrai che dalla Galilea non sorge profeta!". 53E ciascuno tornò a casa sua.

**Per entrare nel testo**

Nel silenzio, rileggo il testo e rispondo, con libertà e spontaneamente, a questa domanda: Cosa mi colpisce di questo brano? Una frase, un’azione, un particolare inatteso, una parola, un sentimento nel quale mi riconosco …

**Per comprendere**

* Siamo sempre nel contesto della festa delle Capanne, l’ultima delle tre annuali feste agricole (vedi scheda 13). Questa festa aveva al centro il tema dell’acqua: si recitavano preghiere per chiedere la pioggia per la futura semina e si faceva riferimento alla sorgente che doveva rigenerare Sion.
* Spicca alla fine del brano la figura di Nicodemo, già incontrato nel capitolo 3 in colloquio con Gesù sul “rinascere da acqua e Spirito” per entrare nel Regno di Dio. Trovi un approfondimento nella sezione “Un testimone” di questa scheda.

**Per lasciarsi provocare**

* Gesù *grida*. Il momento è solenne: Gesù parla di sete, ma non si riferisce all’acqua comune. Invita a bere un’altra acqua, quella donata dallo Spirito; tuttavia, questo Spirito sarà presente solo dopo la glorificazione di Gesù. Giovanni continua a seminare piccoli dettagli che ci chiedono di “stare” sul Vangelo, anche se non comprendiamo. In noi sorgono tante domande che non devono scoraggiarci: tutti questi dettagli concorrono ad arrivare preparati al momento della Passione. Prima di affrontarla, e per riuscire ad entrare nel mistero, è importante aver letto ciò che viene prima; è fondamentale custodire tutte le domande che ti sono nate.
* La seconda parte del brano ci presenta un fraintendimento ironico: i farisei si credono colti, invece non ascoltando Gesù fraintendono tutto. È come e vi fosse un’escalation di rabbia: i farisei, accorgendosi di aver sempre meno appigli, si innervosiscono e iniziano a discutere pure tra di loro, in particolare con Nicodemo. A questo punto, Nicodemo si distacca dal gruppo, rivelando di essere uan persona che per prima cosa ascolta, e solo dopo prende la parola, esponendosi in prima persona…
* La posizione di Nicodemo suggerisce un itinerario di fede nel quale il primo passo è l’ascolto della Parola. Come nelle relazioni, prima di parlare, prima di esprimere opinioni e di prendere posizione, è improntante ascoltare! Prenditi il tempo di ascoltare la Parola. Lasciati guidare da essa …

**Per condividere**

* Leggendo questo brano del Vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Cosa mi stupisce, cosa mi inquieta?
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Mi è rimasto un dubbio, avrei bisogno di un ulteriore chiarimento….

**Per pregare**

Forse non tutti ci sentiamo in grado di esprimerci attraverso una preghiera. Possiamo allora condividere semplicemente quali sentimenti e sensazioni ha messo in moto la lettura di questo brano. Se vogliamo esprimerci con una preghiera lo possiamo fare liberamente nella forma della *lode*, del *ringraziamento*, dell’*invocazione* o dell’*intercessione*.

**Un testimone**

Nicodemo era un fariseo, “uno dei capi dei Giudei”. Riconosce Gesù come maestro venuto da Dio, osservando i segni da lui compiuti. Nicodemo è un esempio di come, generalizzando, a volte si possano compiere degli errori di valutazione. Lui appartiene ai farisei, eppure è un uomo in grado innanzitutto di ascoltare, di far spazio all’altro, di aprirsi alla novità. Nel capitolo 3 di Giovanni dialoga con Gesù, ascolta il maestro pur non comprendendo appieno le sue parole. Eppure le custodisce e al momento giusto si fa avanti, si mette in gioco a favore di Gesù: “La nostra Legge giudica forse un uomo prima di averlo ascoltato e di sapere ciò che fa?”. In questo modo Nicodemo rischia la sua reputazione davanti agli altri farisei: la sua fede è più forte dell’inganno e della rabbia degli altri. Ti è mai capitato di prendere posizione, in un dibattito, come cristiano? Pensi che ci voglia coraggio?